

Tasse all'italiana Eurispes: «È un fisco demenziale»

ROMA È ancora lunga e tormentosa la strada che porterà al riordino e alla semplificazione del sistema tributario. Il Fisco italiano straborda di illogicità ed incongruenze. Eurispes ne ha poste in risalto alcune. Tanto per fare un esempio: la tassa sulla farina di mais è del 14 mentre sulla polenta (che altro non è se non farina di mais con aggiunta di acqua) è del 9. Il Fisco italiano ritiene inoltre che la carne tritata per fare le polpette sia un bene più prezioso delle pemici che si consumano nei grandi ristoranti. Queste ed altre incongruenze Eurispes le ha raccolte nel libro «Il Fisco demenziale» che verrà pubblicato sul prossimo numero della rivista dell'Istituto di ricerca Lip and down.

Bisogna rilevare che a quanto pare l'indagine dell'Eurispes non tiene affatto conto delle molte novità introdotte nella mappa delle aliquote Iva dalla manovra bis del governo Dini. Allo stesso tempo alcune delle argomentazioni sembrano ricaciate in pieno dalle tesi dell'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti. Proprio di Tremonti sono i due ormai classici «ormenti» (citati nella nota rilasciata alle agenzie dell'Eurispes) secondo cui «la pressione fiscale si è trasferita in pratica in oppressione fiscale» e le tasse «che nel 1986 erano all'incirca 100 mentre oggi, a quanto pare, siamo arrivati a 300». È risaputo che le tasse in Italia sono più o meno una trentina a 300. Si arriva considerando «una» ogni imposta di bollo (su patente, passaporto, licenza di pesca e così via).

Certo è che le curiosità non mancano. In Italia ai consumatori si fanno pagare ai consumatori le tasse sulle tasse sul gas metano gravano imposte nazionali e regionali. Ancora si fissano due aliquote Iva diverse per parti differenti dello stesso prodotto. L'olio d'oliva infatti paga un Iva del 4% la sua feccia paga un'aliquota del 13%. La cicoria ha un'aliquota del 4% le sue radici sono tassate per il 9%. Anche prodotti che potremmo definire non di prima necessità (continua la nota) registrano sconti che rasentano il grottesco. Per acquistare i non occorre infatti sborsare un Iva del 19% se si acquista una pianta. Iva scende al 13% il comparto dei formaggi e dei salumi presenta stranezze singolari quando si acquista un formaggio anche molto pregiato non si paga più del 4%, chi acquista mortadella un salume che non può essere classificato tra i cibi pregiati deve pagare invece il 19%. La stessa aliquota che grava ad esempio sull'acquisto di un bene durevole. Al Fisco in ogni caso le tasse quando nasce a riscuoterle (a meno di rinunciare) varando un bel condono) costano care. Anche quando gli evasori vengono sanzionati (Erano nescie ad incassare solo la parte delle imposte e tasse non pagate per le imposte indirette ad esempio ogni 100 lire di evasione accertata il Fisco riscuote il 3,29%

leri nuovo vertice con industriali e sindacati. Il ministro replica alle critiche

«Mercato del lavoro, agganciamo l'Europa» Treu: pronto il disegno di legge

ieri a palazzo Chigi confronto tra governo e parti sociali sul progetto di riforma del mercato del lavoro. Incontro «proficuo» dice la Cisl. Preoccupata la Uil per le posizioni di Confindustria sul part time. Documento «ambiguo» è il giudizio del segretario della Cgil Angelo Airola. Ma il ministro del Lavoro Tiziano Treu respinge le obiezioni e dice con estrema chiarezza: «La prossima settimana il governo presenterà il disegno di legge».

PIERO DI SIENA

ROMA Confronto ieri a palazzo Chigi tra governo e sindacato sul documento di riforma del mercato del lavoro. Sul nuovo «part time» lavoro interinale contratto a coppia - e sulle soluzioni date dal governo le valutazioni di Cgil, Cisl e Uil non sono esattamente convergenti. Se il segretario della Cisl Natale Forlani ha definito l'incontro «proficuo» preoccupazioni sulla pressione esercitata da Confindustria che vuole togliere ogni limite al ricorso ai contratti part time hanno espresso i dirigenti della Uil Swano Veronese e Fabio Canapa. «Ambiguo» definisce la proposta il segretario della Cgil Angelo Airola; che esprime anche con franchezza il modo in cui viene risolto il problema del lavoro interinale. Abbiamo sottoposto alcune delle

obiezioni al provvedimento al ministro del Lavoro Tiziano Treu che comunque ribadisce che la prossima settimana sarà varato il disegno di legge. **Ministro Treu una delle obiezioni al documento del governo sulla riforma del mercato del lavoro è che gli istituti che vi sono indicati non servono ad aumentare l'occupazione.** E chi ha mai pensato che da sole misure che puntano a rendere flessibile il mercato del lavoro possano risolvere i problemi dell'occupazione? So bene che ci vuole ben altro ci vogliono atti come quelli che abbiamo fatto verso il mezzogiorno nell'ultimo consiglio dei ministri che ha reso disponibili 20 mila miliardi per il sud. Ma da qui a sostenere che la

flessibilità non porti nessun contributo al mercato del lavoro ce ne sono come.

**Un'altra obiezione al documento è che esso configurerebbe una sorta di istituzionalizzazione del lavoro precario.**

In verità io ho sentito soprattutto obiezioni di segno opposto da parte della Confindustria che ci ha accusati di mantenere molti vincoli e molte rigidità. Le nostre proposte si muovono nel solco del piano Delors e ci mettono al passo con la maggior parte dei paesi europei. Ci siamo molto preoccupati di porre dei limiti. Per esempio sappiamo bene che il lavoro interinale riguarderà per forza di cose un segmento non ampio del mercato del lavoro, ma nonostante questo abbiamo stabilito di affidare al negoziato tra le parti di fissare comunque dei tetti.

**Perché per il lavoro interinale vi siete orientati verso il modello francese?**

Ma perché è l'unico che funziona ed è anche il modello che si sta diffondendo dappertutto. Quale può essere la principale obiezione ad esso? Che non c'è garanzia di continuità di lavoro e di retribuzione per il lavoratore? Ma se si vedesse una forma di salario minimo negli intervalli tra una presta-



Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu

Defoto

zione lavorativa e l'altra per le società di intermediazione sorgerebbero dei problemi. Sarebbe come soffocare il neonato nella culla.

**Ma così i lavoratori restano senza garanzia alcuna.**

Vi è un aspetto del documento relativo al lavoro interinale che è suscettibile di sviluppi. Mi riferisco all'istituzione di un fondo per la formazione che dovrebbe essere gestito in forma bilaterale dalle parti sociali. Adeguatamente potenziato potrebbe essere questo lo strumento per realizzare nel tempo un sistema di sostegno al reddito per le fasi in cui il lavoratore non è effettivamente occupato.

**Tuttavia l'aspetto più delicato - anzi forse la vera novità - è l'ingresso di attori privati nella gestione del collocamento.**

Certo. Ma anche questo viene fatto con grande equilibrio e con criteri rigorosi di selezione dei soggetti privati abilitati. E poi questa misura va esaminata insieme al resto delle proposte che vengono fatte per riformare la gestione del collocamento. Io sono molto sensibile alla sottolineatura che ha fatto Giorgio Ghezzi sul vostro giornale di un effettivo decentramento del collocamento. Potenziamento delle agenzie per il lavoro decentramento dell'amministrazione del ministero del lavoro. Ingresso selezionato dei privati so no gli strumenti che ridaranno efficacia al collocamento in Italia.

**Quale sarà il destino ora di queste proposte?**

La prossima settimana le trasferiremo in disegno di legge.

Per i mini-jet Schisano sceglie i Fokker Alitalia, da maggio nuovi scioperi

ROMA È durata poco la tregua primaverile. Già dal due maggio giusto a ridosso del grande rientro aquila selvaggia tornerà a mostrare gli artigli. Per tre giorni consecutivi (2, 3 e 4 maggio) i piloti aderenti ad Anpac, Appl e Filt-Cgil si asterranno dal lavoro bloccando la partenza dei voli nella fascia oraria tra le 10 e le 18. Obiettivo: impedire che scelte sbagliate e valutazioni scorrette ipotino pesantemente il futuro del gruppo. Nel mirino infatti è il piano di ristrutturazione presentato dall'amministratore delegato Roberto Schisano che definisce «prestuzioso e corporativo» lo sciopero dei piloti. Dall'agitazione dissente la Fil Cgil giudicandola «un grave errore strategico».

Sullo sfondo è però aperta anche la questione del contratto piloti e le richieste economiche della categoria. Per il ministro dei Trasporti Giovanni Caravale «sull'aspetto normativo ci sono spazi per

Raggiunta l'ipotesi di accordo. Statali: la Corte dei Conti precisa Scuola, intesa sul contratto Dal '96 cambiano le carriere

ROMA È stata raggiunta un'ipotesi d'intesa sulla nuova carriera professionale del personale della scuola nell'ambito del nuovo contratto della categoria. Lo rende noto il segretario generale della Cgil Scuola Emanuele Barbieri. Il nuovo meccanismo che sostituirà gli attuali scatti biennali di anzianità dovrebbe entrare in vigore dal primo gennaio 1996. Sono previsti sette livelli retributivi. Per passare dalla prima alla seconda posizione saranno necessari tre anni di servizio; dalla seconda alla terza altri sei anni; dalla terza alla quarta altri sei anni; dalla quarta alla quinta sei anni; dalla quinta alla sesta sette anni e infine dalla sesta alla settima sette anni. Complessivamente gli anni di servizio sono 35. Le retribuzioni corrispondenti ad ogni posizione verranno rivalutate del 6%. Oltre agli anni di servizio prestato gli scatti si faranno

anche tenendo conto dell'aggiornamento e della formazione professionale. Il personale dovrà seguire un monte ore di circa 100 ore in ogni fascia. Ma si potrà far carriera più rapidamente in base per esempio a titoli accademici, corsi di specializzazione post universitaria o ancora corsi di riconversione professionale. La materia tuttavia sarà oggetto di un accordo che dovrà essere raggiunto entro ottobre. Per noi l'aver individuato questo nuovo inquadramento del personale ha detto Barbieri rappresenta un passo avanti significativo e apre la strada alla parte del nuda del contratto. Ora si tratta di scrivere i testi dell'accordo. Insomma siamo arrivati in dirittura d'arrivo. I nodi politici ha aggiunto si sono risolti in modo soddisfacente per le parti.

Intanto sul contratto degli statali replica della Corte dei Conti ai segretari confederali Alberto Grandi (Cgil) Roberto Tittarelli (Cisl) e Antonio Focillo (Uil) che hanno denunciato come con «ossequiazioni e interpretazioni della nuova procedura di controllo» adottate dalla Corte «venga impedita l'applicazione e messa in discussione l'assetto centrale del contratto». Per questo i sindacati chiedono al governo «un atto politico inequivocabile» per ripristinare la «piena autonomia contrattuale del settore pubblico». Nella risposta i magistrati della Corte puntualizzano con una nota che soltanto il 14 marzo scorso hanno ricevuto l'autorizzazione governativa per esercitare i controlli di competenza e soltanto per il contratto dei dipendenti dei ministeri. Le richieste di chiarimento definite «ordinarie» sono state inviate dalla Corte all'amministrazione il 28 marzo scorso e tuttora si è in attesa di ricevere questi chiarimenti per procedere all'esame definitivo del contratto.

Sarà Accorinti il nuovo presidente Bna

ROMA Sarò Paolo Accorinti attua il vice direttore generale della Banca di Roma (Carlo A. Mantovani) il nuovo presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Il nome, nel consiglio d'amministrazione della Bna saranno formalizzati all'occasione dell'assemblea degli azionisti della banca che si terrà il 28. In quell'occasione entrano in campo appunto nell'istituto finora controllato da Giovanni Auletta (Armonica) i rappresentanti della Banca di Roma che hanno raggiunto un accordo con il conte per l'acquisizione della maggioranza della Bna. Il conte si è impegnato a cedere la capogruppo della Bna.

Banco di Napoli Marzano si ritira dalla corsa

ROMA Antonio Marzano, coordinatore economico di Forza Italia e componente del Comitato Draghi per le privatizzazioni non è disponibile ad assumere la presidenza del Banco di Napoli al posto del dimissionario Luigi Cocchiolo. Lo stesso Marzano ha manifestato questa sua riluttanza in un'lettera indirizzata al ministro del Tesoro. La Fondazione che controlla il Banco di Napoli non è riuscita nei giorni scorsi a completare le nomine per il nuovo consiglio d'amministrazione dell'istituto che si è dimesso (con l'esclusione di Giovanni Boninigi) dopo le perdite recite (1.145 miliardi) registrate nel '94. Una nuova riunione è stata convocata per il 25 in vista dell'assemblea degli azionisti convocata del 28.

Comitato Draghi Costi al posto di Marchetti

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini ha nominato il professor Renzo Costi membro del Comitato permanente di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni. Lo rende noto un comunicato diffuso da Palazzo Chigi in cui si precisa che il professor Costi sostituisce il professor Pier Gaetano Marchetti che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Tassa rifiuti i Comuni chiedono una proroga

ROMA I Comuni sollecitano al ministro delle Finanze una proroga del termine di consegna dei ruoli relativi alla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, considerati i ritardi accumulati da molte amministrazioni rispetto alla scadenza attualmente prevista ed alla conseguente perdita di gettito che denverrebbe qualora lo slittamento dei termini non fosse possibile. Una richiesta in questo senso è stata avanzata al ministro Augusto Fantozzi dall'Anici, l'associazione nazionale dei Comuni secondo la quale la scadenza dovrebbe essere posticipata al 30 giugno. La presa di posizione dell'Anici è giustificata dal fatto che sarebbero oltre 700 i Comuni che hanno consegnato i ruoli relativi a questo tributo in ritardo rispetto al termine di metà febbraio.

In EDICOLA a L. 4.000

LA MUSICASSETTA DELL'ANNO

MI CONSENTA

Il Rap del Cavaliere dalla viva voce di Silvio Berlusconi Con la partecipazione di Funari, Sgarbi, Fedè, "Er Pecora", Totò, Benigni...

Una composizione elettronico/musicale di Juggy a cura di AVVENIMENTI

CON LA CASSETTA, UN LIBRO DI BLOB BERLUSCONIANI E DI VIGNETTE DI VAURO

